PAROLA VERITÀ FEDE

**In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono**

Nel brano del Vangelo offerto alla nostra meditazione rivela con divina chiarezza che Gesù è Dio, vero Dio. È vero Dio come vero Dio è il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio di Mosè. È vero Dio come è vero Dio il Dio dei profeti. Non vi è alcuna differenza tra il Dio di Mosè e Gesù. La differenza è nella relazione. L’uno è il Dio Padre e l’altro il Dio Figlio. Gesù è il Figlio Unigenito del Padre, il Figlio che il Padre ha generato nell’oggi dell’eternità, prima del tempo. Gesù è il Verbo per mezzo del quale tute le cose sono state create. Gesù è il Verbo che si è fatto carne. Gesù è il Figlio Unigenito del Padre. Leggiamo la risposta di Gesù ai Giudei in italiano, in latino e in greco, così come leggeremo il dialogo di Dio con Mosè in italiano, in latino e in greco:

Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono». Dixit eis Iesus: “Amen, amen dico vobis: Antequam Abraham fieret, **ego sum**” – εἶπεν ⸀αὐτοῖς Ἰησοῦς· Ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, πρὶν Ἀβραὰμ γενέσθαι **ἐγὼ εἰμί** (Gv 8,58).

Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: “Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi”. Mi diranno: “Qual è il suo nome?”. E io che cosa risponderò loro?». Dio disse a Mosè: **«Io sono colui che sono!».** E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: **“Io-Sono mi ha mandato a voi”».** Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: “Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe, mi ha mandato a voi”. Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione (Es 3,13-15). Ait Moyses ad Deum: “ Ecce, ego vadam ad filios Israel et dicam eis: Deus patrum vestrorum misit me ad vos. Si dixerint mihi: "Quod est nomen eius?" quid dicam eis? ”. Dixit Deus ad Moysen: **“ Ego sum qui sum ”.** Ait: “ Sic dices filiis Israel: **Qui sum** misit me ad vos ”. Dixitque iterum Deus ad Moysen: “ Haec dices filiis Israel: Dominus, Deus patrum vestrorum, Deus Abraham, Deus Isaac et Deus lacob, misit me ad vos; hoc nomen mihi est in aeternum, et hoc memoriale meum in generationem et generationem. 13καὶ εἶπεν Μωυσῆς πρὸς τὸν θεόν ἰδοὺ ἐγὼ ἐλεύσομαι πρὸς τοὺς υἱοὺς Ισραηλ καὶ ἐρῶ πρὸς αὐτούς ὁ θεὸς τῶν πατέρων ὑμῶν ἀπέσταλκέν με πρὸς ὑμᾶς ἐρωτήσουσίν με τί ὄνομα αὐτῷ τί ἐρῶ πρὸς αὐτούς 14καὶ εἶπεν ὁ θεὸς πρὸς Μωυσῆν **ἐγώ εἰμι ὁ ὤν** καὶ εἶπεν οὕτως ἐρεῖς τοῖς υἱοῖς Ισραηλ **ὁ ὢν** ἀπέσταλκέν με πρὸς ὑμᾶς 15καὶ εἶπεν ὁ θεὸς πάλιν πρὸς Μωυσῆν οὕτως ἐρεῖς τοῖς υἱοῖς Ισραηλ κύριος ὁ θεὸς τῶν πατέρων ὑμῶν θεὸς Αβρααμ καὶ θεὸς Ισαακ καὶ θεὸς Ιακωβ ἀπέσταλκέν με πρὸς ὑμᾶς τοῦτό μού ἐστιν ὄνομα αἰώνιον καὶ μνημόσυνον γενεῶν γενεαῖς (Es 3,13.15).

Confessare la Divinità di Cristo Gesà nella pienezza della sua verità è necessario oggi più che in ogni altro tempo. Oggi è più necessario perché Satana ha deciso di ridurre a falsità tutta la nostra purissima fede. Da dove Lui ha iniziato? Dalla riduzione a falsità della purissima verità di Gesù Signore. Ridotta a falsità la verità di Cristo Gesù, tutte le altre verità vengono ridotte a falsità, a iniziare dalla verità della Chiesa. Le nostre verità sono come le tessere del **domino**. La prima tessera è Cristo Gesù. Se Cristo Gesà cade, ogni altra tessera cade. Nessuna resterà in piedi. Ecco perché l’Apostolo Giovanni ha scritto tutto il suo Vangelo per attestare con ogni sapienza, consiglio, scienza nello Spirito Santo la purissima verità di Gesù Signore. Mai Satana si è così fortemente armato al fine di abbattere Cristo Signore, cancellandolo dal cuore di ogni credente.

*Gli risposero i Giudei: «Non abbiamo forse ragione di dire che tu sei un Samaritano e un indemoniato?». Rispose Gesù: «Io non sono indemoniato: io onoro il Padre mio, ma voi non onorate me. Io non cerco la mia gloria; vi è chi la cerca, e giudica. In verità, in verità io vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno». Gli dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: “Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno”. Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?». Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: “È nostro Dio!”, 5a non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia». Allora i Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant’anni e hai visto Abramo?».* *Rispose loro Gesù: «**In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono». Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio. (Gv 8,48-59).*

Gesù non solo è prima di Abramo. Gesù è il Dio di Abramo. Se Gesù è il Dio di Abramo, se i Giudei credessero veramente in Abramo, dovrebbero credere in Gesù. Invece poiché non credono né in Abramo e né in Mosè neanche in Gesù credono. Eppure Gesù tutto sta operando e tutto sta dicendo perché si giunga alla fede nella sua verità. Nessun Giudeo potrà mai dire: Gesù ci ha nascosto la sua verità. Gesù ha parlato a noi per enigmi. Gesù ha parlato loro con divina chiarezza. Si è manifestato loro in tutta la sua verità. Mai ha nascosto il suo essere dal Padre. Sempre ha affermato che Lui e il Padre sono una cosa sola. Chi non crede, non crede perché non vuole credere. Non vuole credere perché non può credere. Non può credere perché la sua mente è fatta di menzogne e di falsità e il suo cuore è impastato di peccato. Madre di Dio, vieni in nostro soccorso. Fa’ che noi crediamo nella purissima verità del Figlio tuo.

**11 Maggio 2025**